

SOCIETÀ SPELEOLOGICA



Bambini etiopi

► GROSSETO

Insegnare come prevenire e perciò evitare malattie, come la malaria: è l'obiettivo di un progetto che sarà svolto in Etiopia da componenti della Società Naturalistica Speleologica Maremmana, progetto che vede come capofila la Provincia di Grosseto, Forum della Cooperazione Internazionale. Il progetto, accolto dalla Regione Toscana, attuerà corsi di formazione per l'apprendimento dei comportamenti igienici basilari per prevenire gran parte delle malattie trasmesse dagli insetti o quelle dovute a scarsa igiene e quelle infettive. Un paese dove sono comuni malattie come la malaria, la tubercolosi, la scabbia, l'Aids, l'elefantiasi, la lebbra e tante altre; e che ancora si rivolge allo stregone per curarsi con amuleti ed erbe magiche, necessita di insegnamenti da parte di personale medico professionale. Il progetto prevede proprio la partecipazione di

Dalla Maremma all'Etiopia per esportare salute

esperti dottori locali che formeranno un buon gruppo di volontari i quali andranno nei villaggi a diffondere le informazioni ricevute. Le 400 famiglie beneficiarie riceveranno anche utili medicinali e zanzariere da appendere nelle capanne. Si calcola che solo per il rischio malaria si abatterà la mortalità del 50 per cento fra i beneficiari.

Durante il periodo in Etiopia i componenti della Società Naturalistica Speleologica Maremmana cercheranno di documentare attraverso video e foto la preparazione di cibi e

bevande tradizionali del sud Etiopia. Alcuni piatti sono lontani dalla nostra immaginazione e riportano quasi alle usanze dell'uomo preistorico.

Non è la prima volta che l'associazione documenta i comportamenti di queste popolazioni e molte delle osservazioni registrate sono confluite nel libro "Finalmente schiavo. Racconto di un giovane etiopio" (edito da Giunti), a firma Carlo Cavanna e Valentina Radi. Il ricavato della vendita di tale libro è destinato a un Centro di Raccolta ragazzi di strada di Soddo, sud Etiopia.